

MALATTIE BESTIALI

Ora anche cani e gatti corrono dallo psicologo

Aumenta il numero di animali domestici assistiti dagli specialisti: ci sono i sociopatologi, quelli con le crisi d'ansia per la separazione dei padroni e chi è terrorizzato dai rumori. La cura? Medicine omeopatiche e rieducazione

Tiziana Paolucci

Roma Il marito ci ha lasciato e i figli stanno crescendo? Il lavoro ci annoia e uscire con le amiche non ha più il sapore di una volta? Allora ci rifugiamo in Fido, Fufi, Rocky, il subissiamo di coccole e attenzioni, li vediamo alla moda, li omologhiamo al nostro stile di vita, e finiamo per caricarli di un eccessivo peso affettivo e di troppe responsabilità, affibbiando loro un ruolo che non gli appartiene. Il risultato è che i nostri amici quattro zampe diventano vere e proprie spugne, assorbendo stress e fobie che so-

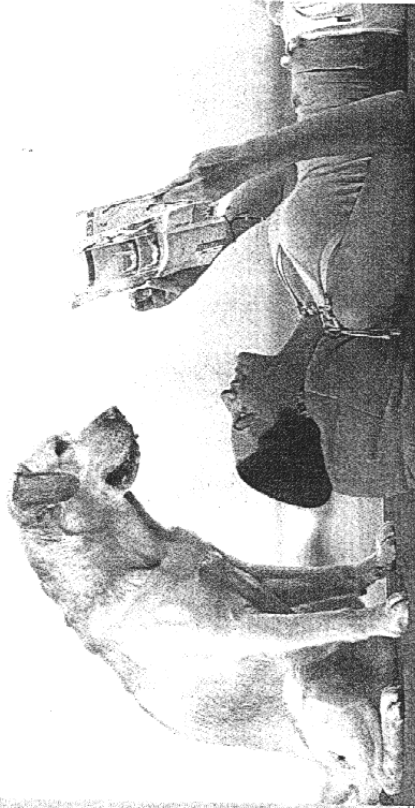
LA SPESA Ogni seduta dal veterinario per queste psicosi costa dal 30 al 100 euro

no più le nostre. Non c'è da stupirsi, quindi, se cresce il numero degli esemplari che finiscono dallo psicologo, o meglio dal comportamentista, che si sottopone a veri e propri cicli di terapia. Ogni seduta costa dai 30 ai 100 euro, se si escludono poi i trattamenti con medicinali omeopatici, come i fiori di Bach o Australiani che aiutano a controllare i disturbi emozionali.

Si, perché cani e gatti, posso-

IN CRISI

Cani e gatti stesi sul lettino dello psicologo? Quella che fino a qualche tempo fa poteva sembrare solo una scena da film umoristico, oggi è diventata una realtà, specchio dei tempi. E del rapporto sempre più stretto (e a volte conflittuale) tra gli animali domestici e i loro padroni (Tips)



no essere impauriti, gelosi, aggressivi, depressi, solitari, agitati e insicuri. Oppure reagire in maniera esagerata a stimoli esterni, influenzati da situazioni di stress emotivo e ambientale. Ma possono anche risentirsi di carenze affettive o sviluppare vere e proprie fobie. Per questo in «analisi» vanno insiettati ai proprietari, ai quali lo psicologo canino fornisce tutti gli strumenti efficaci per reinpostare una serena conviven-

za con il proprio cane. «I problemi per cui ci contattano sono diversi - sottolinea Claudio Minoli, istruttore comportamentista del Centro Cinofilo Psychodogs di Bari - si va dalle fobie, all'ansia, alle sociopatie, all'aggressività. Queste paure possono essere genetiche o derivate dall'essere stati cresciuti in maniera errata dall'allevatore o dal padrone. Ho visto esemplari terrorizzati dai temporali, dalle biciclet-

te, verso i cospecifici e gli esseri umani, che si manifesta con l'aggressività. «Spesso molti veterinari consigliano di tenere i cuccioli in casa fino durante il piano vaccinale - racconta Sara Di Nepi, esperta cinofila del camile di Roma - ma questo periodo coincide con la socializzazione. Quando esce il cane non sarà più capace di avere relazioni con l'esterno e potrebbe sviluppare un'aggressività eccessiva verso gli altri ca-

ni, le altre persone e aver pat-

▶ PATOLOGIE

Depressione

La depressione è in agguato in casa di traslocchi, inorte, abbandono dal precedente proprietario o trasferimento di un membro della famiglia. I sintomi sono disinteresse per ciò che succedeva intorno, disturbi nel sonno, non obbedisce, non vuole uscire, piange, abbaja senza motivo, non riconosce la strada della passeggiata

Ansia e stress

Il cane esprime eccessivo disagio quando avverte la separazione dalle persone cui è affettivamente legato. Una volta lasciato solo, abbaja, geme, ha atteggiamenti distruttivi (riporti verso l'arredamento, tentamina ai ripresistia, tendenza a urinare e defecare in giro.

Fobia sociale

Il cane ha paura degli altri cani e degli esseri umani. La causa può essere legata a una scarsa attività socializzazione del cucciolo da parte dell'allevatore allo sviluppo di un attacco munito che il cucciolo aveva con la madre o che fra l'animale ha con il suo padrone.

ra dell'ambiente esterno. Un altro problema che ci troviamo spesso di fronte è quello dell'ansia da separazione. Ci sono animali che non riescono a vivere situazioni di solitudine, magari perché da piccoli avevano subito un abbandono dal precedente padrone. Così si legano talmente tanto alla nuova famiglia che quando questa si allontana iniziano ad abbaiare, fare i bisugli in casa, distruggere tutto per scacciare lo stress.

Non di rado i cani vengono colpiti anche dalla depressione e si rifiutano di mangiare, assumendo atteggiamenti di isolamento.

SEGWALI Primi allarmi, quando non mangiano, abbaino senza motivo e non obbediscono

lamento. Ci sono poi quelli che si mordono la coda, assumendo un andamento circolare, che si leccano determinate parti del corpo. Niente paura, per ognuno la sua cura. «Fondamentale nel prendere un cane - conclude Sara Di Nepi - è non ostinarsi negli abbinamenti sbagliati. Non si può essere insistenti e scegliere una razza complicata o essere anziani e volere un cucciolo. Così facciamolo il male nostro e loro».